

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2016)

Heft: 4: Concorsi Ticino

Artikel: Scuola Agraria dell'Istituto Agrario Cantonale, Mezzana

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-697059>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

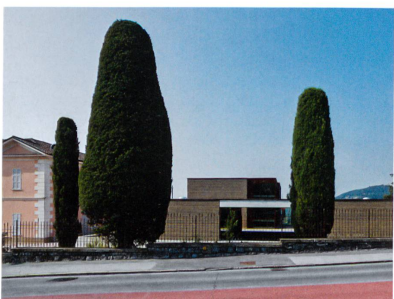
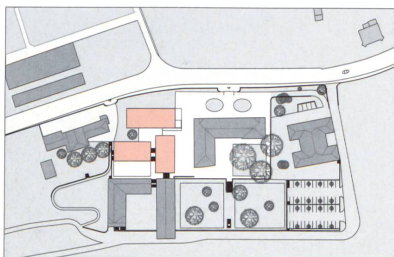
conte pianetti zanetta architetti

foto Bruno Klomfar

Scuola Agraria dell'Istituto Agrario Cantonale, Mezzana

Concorso di progetto a due fasi, 2007

Committenza: Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento delle finanze e dell'economia, Bellinzona
Architettura e direzione lavori: conte pianetti zanetta, Carabbia
Ingegneria civile: MPN ingegneria, Bioggio
Progetto impianti RVCS: Tami-Cometta & Associati, Mendrisio
Progetto impianti elettrici: Elektroconsulenze Solcà, Lugano
Fisica della costruzione e antincendio: IFEF Consulenze, Rivera
Progetto facciate, vetrate e serramenti: Esoprogetti, Lugano
Consulenza amianto: Econs, Bioggio
Foto: Bruno Klomfar, Vienna
Date: concorso 2007, realizzazione 2012
Pianificazione energetica: IFEF Consulenze, Rivera
Standard energetico: Minergie, TI-253
Tipologia edificio: nuova costruzione
Superficie (Ae): 1'975 mq
Fattore di forma: 1.49
Calore per riscaldamento: 80% impianto a legna, 20% impianto a gas
Acqua calda: 10% impianto a legna, 87% elettrico, 3% impianto a gas
Fabbisogno termico (Q_a): 30,5 kWh/mq Ae anno
Indice energetico complessivo: 35,0 kWh/mq Ae anno



Il paesaggio di Mezzana è caratterizzato dal continuo rapporto tra uomo e natura, tra costruito e innato, tra pieno e vuoto, tra volume e superficie. La villa è l'edificio centrale della nuova cittadella e in quanto tale riveste il ruolo generatore del nuovo «sistema urbano». Il programma della nuova scuola è stato scomposto in tre edifici di dimensione contenuta la cui posizione planivolumetrica è determinata dalla ricerca di un equilibrio spaziale tra pieni e vuoti. I nuovi volumi creano delle aree di rispetto nei confronti degli edifici circostanti e contribuiscono a definire una serie di nuovi spazi liberi, controllati e intimi, che si rapportano con il paesaggio in maniera contrapposta rispetto ai giardini pensili antistanti la villa, sollevati dal suolo e aperti sulla vastità del territorio. Gli spazi interstiziali tra gli edifici conducono alla corte centrale – cuore dell'edificio scolastico – che funge da luogo di raccoglimento e nel contempo spazio di distribuzione, collegando sia gli edifici scolastici che le diverse parti della nuova cittadella.

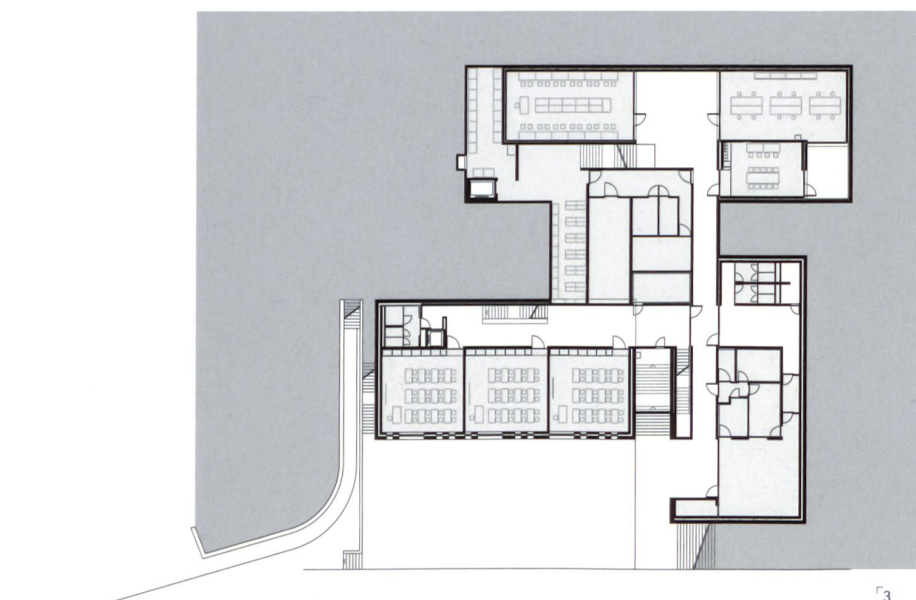
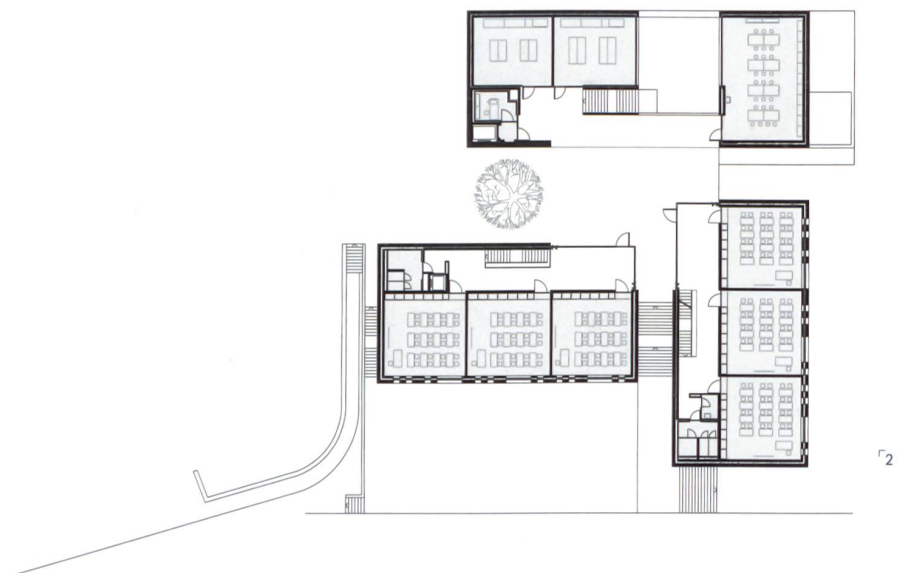
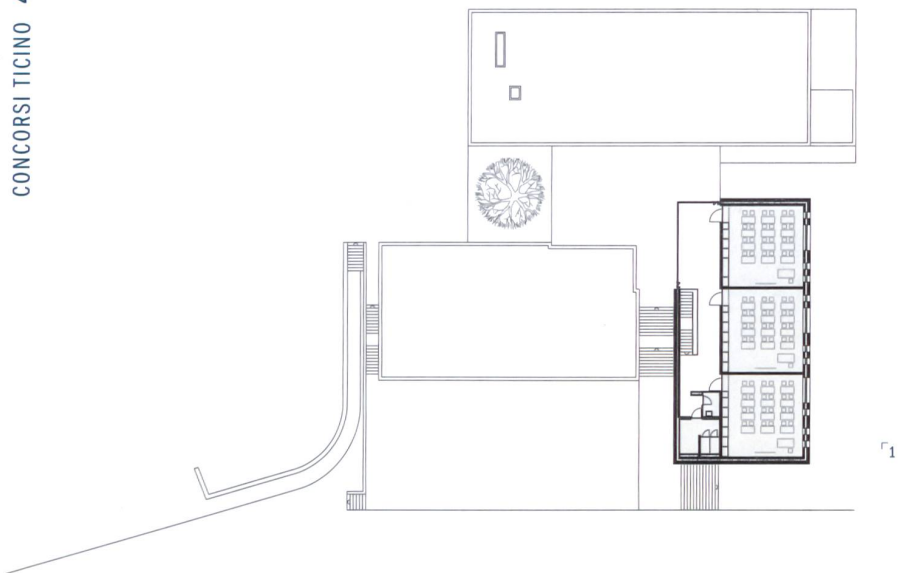
Il programma degli spazi richiesti per il nuovo complesso scolastico è anch'esso diviso in tre parti. L'edificio a nord (BLOCCO A) ha un'altezza contenuta e instaura un rapporto di sudditanza con la villa mettendone in risalto la

monumentalità. Al pian terreno troviamo gli spazi «pubblici» della scuola, la sala polivalente da una parte, e l'officina meccanica e la falegnameria dall'altra. Al piano interrato sono stati inseriti il laboratorio e l'aula informatica. Nel mezzo è stato ricavato un portico coperto a doppia altezza che permette di portare luce naturale a questi spazi e genera un interessante rapporto visivo con il territorio a nord della strada cantonale. Nei due edifici più interni (BLOCCO B+C), fronteggianti rispettivamente la villa e il nuovo dormitorio trovano sede le 12 aule di classe.

«L'architecture, c'est, avec des matières brutes, établir des rapports émotivants.» (Le Corbusier, *Vers une architecture*, 1921). Seminare, coltivare, arare, piantare, le attività svolte all'interno della scuola agraria sono direttamente o indirettamente legate al suolo, che l'uomo modella e lavora. Da qui la scelta di utilizzare la stessa terra quale materiale principale per la costruzione dei nuovi edifici. Le facciate sono rivestite con una pelle di terra cruda che avvolge i tre edifici sino al raggiungimento del cuore. Questa «hall» a cielo aperto è caratterizzata da scavi di volume, chiusi con superfici vetrate, che indicano i diversi accessi e collegano visivamente tutte le parti che compongono la nuova scu-

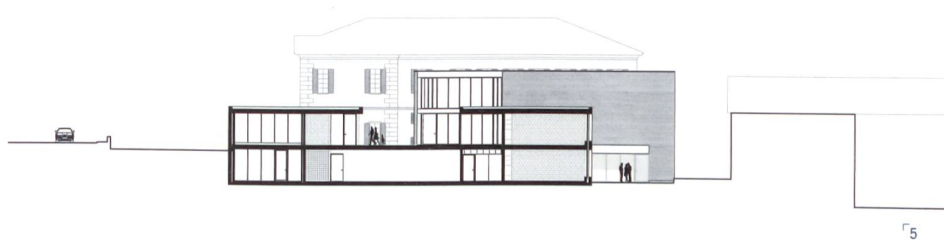
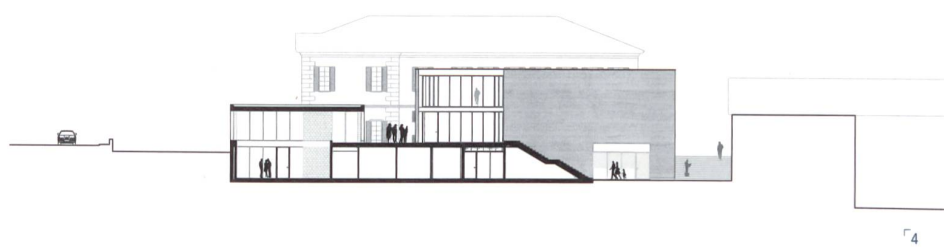
ola. Analogamente a quanto succede già oggi nei campi di Mezzana, dove la produzione e la sperimentazione agricola sono al passo con il progresso tecnologico, si è optato per un sistema costruttivo meccanizzato, procedendo con la prefabbricazione degli elementi necessari alla realizzazione delle facciate in terra cruda. Una scelta che è, inoltre, figlia della volontà di rispondere alle differenti esigenze che la realizzazione di un involucro architettonico pone in maniera schietta, mettendo in vista le componenti materiali della costruzione e anche le sue implicazioni costruttive ed espressive. Questo atteggiamento è stato poi tematizzato per tutte le scelte dei materiali di costruzione e della loro messa in opera. Sono state utilizzate materie grezze che si dichiarano senza diaframmi formali. Le imperfezioni di questi materiali eliminano l'aspetto industriale (macchina) della costruzione rimettendo in luce il valore artigianale (uomo) che sta dietro a qualsiasi manufatto. Nasce così un organismo architettonico che genera delle relazioni spaziali che in maniera dialettica avvicinano le due componenti essenziali di questa scuola, l'aspetto pratico e manuale del fare a quello teorico e intellettuale del conoscere.

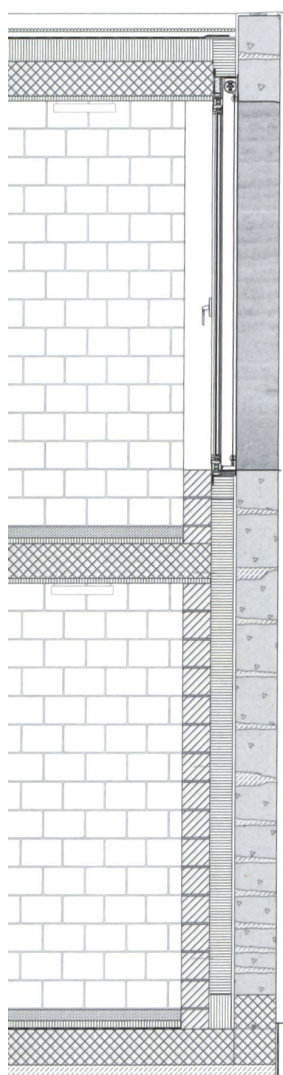




0 1 10 20

- 1 Pianta livello 1
- 2 Pianta livello 0
- 3 Pianta livello -1
- 4 Sezione b
- 5 Sezione a





Tetto piano

- Lamiera di copertura in Corten
- Lastre di copertura 8 cm
- Drenaggio in ghiaia 5 cm
- Impermeabilizzazione
- Lana minerale rigida con pendenza incorporata 16 cm

Serramento

- Serramento apribile in Corten con doppio vetro stratificato
- Soglia in Corten con pendenza 1%

Soletta

- Betoncino Duratex a vista 8 cm
- Isolazione termica 4 cm
- Soletta in beton 25 cm
- Isolazione termica 3,5 cm

Parete esterna

- Rivestimento in terra cruda 30 cm
- Malta di cemento contro il dilavamento
- Vuoto
- Isolazione in lana minerale 16 cm
- Ancoraggi
- Parete in laterizio a vista

Zoccolo

- Carta catramata
- Zoccolo in beton
- Stirofoam

Platea

- Betoncino Duratex a vista 8 cm
- Isolazione termica 4 cm
- Soletta beton 25 cm
- Beton magro 5 cm

6 Sezione di dettaglio

Testo e disegni conte pianetti zanetta architetti

